

UNA SERATA A SCUOLA



LA NOTTE DEI RACCONTI FA SOGNARE ALTRI MONDI ALLA SCUOLA TASSONI

Anche quest'anno si è rinnovato l'appuntamento con Reggionarra: tutti insieme, tutti alla stessa ora, adulti e bambini attorno a storie, avventure ed emozioni da leggere, narrare ed ascoltare.

Quest'anno il tema della notte dei racconti è stato APRI-MONDO.

"Le storie aprono porte invisibili, spalancano visioni. In un tempo di confini, recinti, espulsioni, la voce dei racconti tesse ponti, ci ricorda la pasta dell'umano, il bisogno che abbiamo dell'altro e il destino fragile di ogni persona sulla terra. Così cerchiamo storie che aprano muri, storie che ci facciano scoprire la sostanza luminosa dello stare insieme, senza paura".

Anche la scuola Tassoni ha partecipato al progetto, aprendo le classi e invitando le famiglie ad ascoltare e leggere storie.

Cecilia Molinari



TANTE STORIE PER I TRE GRUPPI

Le classi si sono divise in tre grandi macro gruppi: prima e seconda si sono riunite al secondo piano. La terza è rimasta nella sua classe. Quarta e quinta hanno condiviso la spaziosa classe dei più grandi. Insegnanti e genitori volontari hanno allestito al meglio le classi, creando atmosfere calde e tinte di rosso!

EDIZIONE LIMITATA

Sommario:

EDITORIALE	1
CLASSI PRIMA E SECONDA	2
DISEGNI SECONDA	3
CLASSE TERZA	4
CLASSI QUARTA E QUINTA	5
COCLUSIONI E RINGRAZIAMENTI	6

rosso il colore della notte

Classi prima e seconda

Le classi dei più piccoli hanno ascoltato tre storie semplici ma molto significative: "La città dei lupi blu", "Il grande muro rosso", "I cinque malfatti". Dopo averne parlato in classe la prima ha deciso di illustrare le storie con dei lavoretti di gruppo, la seconda ha invece raccontato la trama di uno dei libri, quello che parla dei lupi, e raccolto impressioni.

RIASSUNTO DI "LA CITTA DEI LUPI BLU"

Nella città dei lupi blu vivono solo lupi blu. Tutto ciò che li circonda è blu. Sono tutti ordinatissimi e puntuali, fanno tutti le stesse

cose allo stesso momento e non amano gli imprevisti, per cui programmano tutto per filo e per segno.

Una mattina arriva un lupo rosso in sella a una bicicletta rossa e fa un fischio. La città si ferma di colpo. Si attivano tutti i soccorsi. I lupi blu sono sconvolti, ma non trovano alcuna legge che proibisca a un lupo di andare in bicicletta o di fischiare.

Il lupo rosso è un campione di fischi, mentre i lupi blu non sanno fischiare, né fare tutti quei giochi da bambini che servono per godersi la vita affrontandola in modo spen-

sierato. I lupi blu in realtà stanno male. Il fischio sembra inutile, invece serve a far passare le paure, a non sentirsi soli, a stare bene, e rende allegri. Quindi i lupi blu iniziano a fischiare e nominano il lupo rosso maestro del fischio. Un giorno il lupo rosso sparisce e i lupi ricominciano la loro vita fischiettando.

Un giorno arriva un lupo giallo su di un monopattino giallo e fa una capriola perfetta poi sorride. I lupi blu, fischiettando, sono incuriositi e quel giorno non vanno al lavoro come al solito...

I COMMENTI DELLA SECONDA

COMMENTO COLLETTIVO

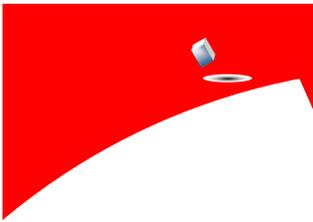
Secondo noi impareranno qualcosa di nuovo anche da lui!

COMMENTI PERSONALI CONDIVISI DALLA CLASSE

- Mi è piaciuta la storia perché i lupi imparano sempre qualcosa di nuovo. Come noi, a scuola!
- Mi è piaciuto perché il lupo rosso insegna al lupo blu come fischiare e il lupo rosso dice che fischiare fa passare le paure e non ti fa sentire solo quando gli amici sono in vacanza.
- È un po' strano e non è divertente che tutto sia dello stesso colore! Quindi mi è piaciuto vedere diversi colori nella città.
- I lupi blu erano pigroni e finalmente sono diventati abili.
- Ognuno può fare meglio qualcosa che si può condividere.
- Insegna come si può passare il tempo se ti annoi, come saltare su una gamba sola.
- Mi ha fatto imparare qualcosa di nuovo sui giochi.
- Mi è piaciuto quando il lupo rosso ha fatto un fischio e tutti i lupi si sono fermati.
- Mi sono piaciute molto le lezioni di fischio, per esempio il fischio "a foglia morta".
- Alla fine erano importanti tutte le caratteristiche dei tre colori!
- È anche il valore dell'amicizia, che ti arricchisce.

Nella pagina successiva i disegni prodotti da gruppi di prima





classe terza

IL CIELO NON HA MURI

In classe terza è stato letto il libro di **Augustin Fernandez Paz** "Il cielo non ha muri"

La trama racconta di Helena e Adrian, amici per la pelle. Ogni pomeriggio si trovano ai piedi di una grande quercia per giocare e raccontarsi mille storie. Un giorno però gli abitanti del paese decidono di costruire un muro e i due amici si separano. Ma loro non si arrendono. E si mettono alla ricerca di modi sempre diversi per comunicare. Un libro toccante che ha catturato l'attenzione della classe. I ragazzi hanno così espresso le loro emozioni:

ARIANNA

La parte della storia che mi è piaciuta di più è il momento in cui l'aquilone colorato di Adrian finisce nel giardino di Helena, che riconosce il loro simbolo. Ho apprezzato molto il momento della merenda tutti insieme.

ISACCO

La parte della storia che mi è piaciuta di più è il messaggio di amicizia che mi ha trasmesso. Mi è piaciuto restare a scuola di sera.

SAMUELE

La parte della storia che mi è piaciuta di più è stata il modo di comunicare che hanno trovato i bambini.

DAVIDE

A me è piaciuto tanto il momento in cui Adrian solleva l'aquilone. La parte della serata che mi è piaciuta di più sono stati i biscotti e il fatto che li ho mangiati in pigiama a scuola.

EDOARDO S.

Per me il momento più bello della storia è quello in cui Helena e Adrian buttano degli aquiloni sopra il muro. Alla 'Notte dei Racconti' mi sono rilassato e divertito con i miei amici, ho portato il mio pupazzo Giorgio e la scuola aveva un altro aspetto.

MARGHERITA

A me è piaciuto moltissimo il momento in cui Adrian ha lanciato l'aquilone e quando Helena ha riconosciuto il simbolo della loro amicizia. Mi è piaciuta la serata perché potevo sdraiarmi per terra, appoggiare la testa sul cuscino come se

fossi a letto e abbracciare i miei pupazzi!

MATTEO

A me è piaciuto quando alla fine Adrian e Helena hanno fatto volare nel cielo gli aquiloni. Sono stato bene perché sono stato con i miei amici e mi sono divertito.

CHIARA

Per me il momento più bello del racconto è quando Helena e Adrian con gli aquiloni riescono a 'buttare giù' il muro. La serata mi è piaciuta perché mia mamma ha letto, sono stata con i miei amici e mi sono divertita.

IRIS

Il momento più affascinante del racconto è stato quando i due amici parlavano in codice e con quel codice si capivano. A me è piaciuta 'La Notte dei Racconti' perché si poteva andare a scuola in pigiama ed ero con i miei amici.

GIULIA

La mia parte preferita della storia è la fine quando Helena e Adri si scrivono sugli aquiloni attraverso il muro e alla fine vedono tantissimi aquiloni volare liberi. Mi è piaciuto andare a scuola di sera, stare con i miei amici e divertirmi.

EDO M.

La parte più bella della storia è stata quando i cittadini hanno rimosso il muro. A me la parte che mi è piaciuta di più è andare a scuola con il pigiama e il pupazzo.

NOEMI

Il momento della storia più coin-

volgente è stato quando i bambini hanno fatto volare l'aquilone. Mi è piaciuto venire a scuola ad ascoltare la storia perché c'erano i miei compagni, mi sono rilassata e c'era una bella atmosfera.

GIADA

Mi è piaciuto molto l'inizio della storia. A scuola mi è piaciuto bere e mangiare i biscotti.

MILA

La storia è stata molto bella. Mi è piaciuto riposarmi con la Chiara e abbiamo fatto merenda.

LEONARDO P

La parte della storia più divertente e coinvolgente è quella in cui le parole nei messaggi dei bambini si leggevano al contrario. Mi è piaciuto venire a scuola di sera perché era tutto buio, e poi quando siamo andati in seconda e abbiamo giocato e mangiato.

PIETRO

La parte più bella della storia è stata la lingua in codice; parole inventate scritte al contrario perché erano migliori amici. La parte della serata più rilassante è stata la merenda di notte.

LUCREZIA

Della storia mi è piaciuto tanto quando Adrian ed Helena hanno alzato i loro aquiloni per comunicare con i loro amici. Il momento della serata più appagante è stato quando le mamme hanno letto il racconto del libro 'Il Cielo Non Ha Muri'. Mi è piaciuto sdraiarmi e rilassarmi mentre la leggevano.



Classi QUARTA E QUINTA

Le classi quarta e quinta hanno condiviso la serata ascoltando tre storie toccanti. La prima si intitola "LA VALLE DELLA NEBBIA", parla di un mondo oltre la nebbia. La nebbia, che da sempre avvolge la valle, nascondendo l'azzurro del cielo e ogni colore, fa credere ai suoi abitanti che fuori da essa non esista alcun altro mondo. Ma nessuno riesce a fermare il coraggioso Estephan: disobbedendo alle curiosità, sale sulla montagna fino a scoprire un mondo pieno di colore.

La seconda storia è "LA BAMBOLA DI NIRUTA", che racconta di Niruta bambina nepalese, che aveva una bambola di nome Maia. Era bella e vestita bene, al collo portava un pote. Niruta non giocava mai con Maia e non andava a scuola perché doveva lavorare con il padre per mantenere la famiglia. Aveva un gatto di nome Kuco che in nepalese significa "scopa". Un giorno Niruta si svegliò presto, per andare a scuola e portò con sé Maia (la bambola) tenendola vicino alla merenda. Si divertì tantissimo.

La terza storia è stata presa dal libro "STRANIERI COME NOI" di Vittorio Zucconi, un famoso giornalista italiano che da molti anni gira il mondo e racconta vicende di popoli lontani e narra l'arrivo di un uragano. Una famiglia americana benestante e un'altra famiglia cubana in ristrettezza economica si incontrano casualmente durante la fuga da un potente uragano che si stava abbattendo sulla Florida. Alla famiglia americana non rimarrà più nulla, altro non le resta che affidarsi all'ospitalità cubana. Durante le due settimane di convivenza nascono relazioni improbabili e inaspettate che distruggeranno i pregiudizi iniziali facendo nascere una grande amicizia. I ragazzi hanno ascoltato incantati le storie, hanno sorriso e pianto con i personag-

gi.

La quarta una volta rientrata classe, si è intervistata ponendosi tre domande: Che emozioni hai provato quando eri al buio ad ascoltare?

Quale storia ti è piaciuta di più?

Quale tema suggeriresti per il prossimo anno?

MATTIA

Ho provato tranquillità a stare con i miei amici sul tappeto. La storia che mi è piaciuta di più è La Valle nella Nebbia. Per il prossimo anno suggerisco il tema dell'amicizia.

SUSANNA

L'emozione che ho provato è di divertimento perché alcune storie facevano ridere.

La storia che mi è piaciuta di più è La valle nella Nebbia. A me piacerebbe che il tema del prossimo anno fosse l'amicizia

VIOLA

Ha provato l'emozione di stare con i suoi amici.

La storia che gli è piaciuta di più è Andrew.

Il tema che suggerisce è quello degli animali.

LEONARDO

Ha provato una sensazione di stanchezza e interesse.

Gli è piaciuta di più la storia di Andrew.

Suggerisce il tema della scuola.

MIRIAM

L'emozione che ho provato era di felicità perché eravamo tutti in silenzio ad ascoltare.

La storia che mi è piaciuta di più è Andrew perché parla di una famiglia ricca e una povera che grazie a un tornado si uniscono

Il tema che suggerirei per il prossimo anno è la scuola.

ELISA

L'emozione che ho provato è la gioia.

La storia che mi è piaciuta di

più è La valle nella nebbia. Il tema che suggerirei per l'anno prossimo è la natura.

EMMA

Lollo ha provato interesse per la storia.

Il tema che suggerirebbe per il prossimo anno è lo sport.

ARIANNA

Ha provato felicità e gioia con i suoi amici.

La storia che gli è piaciuta di più è La bambola di Niruta. Il tema che suggerirebbe per il prossimo anno sono i colori.

ALBERTO

Luca ha provato che ero molto felice.

La storia che mi è piaciuta di più è la bambola di Niruta. Suggerirei il tema del calcio.

LOTTI

Ha provato una grande felicità.

La storia che le è piaciuta di più è Andrew.

Il prossimo tema sarà un libro di Fortnite.

PIETRO

Ho provato l'emozione di stare con i miei amici ad ascoltare.

La storia di Andrew. Consiglierei il tema dello sport.

GIULIA

Ha provato l'emozione tranquilla e rilassante.

La mia storia preferita è stata la Valle nella Nebbia.

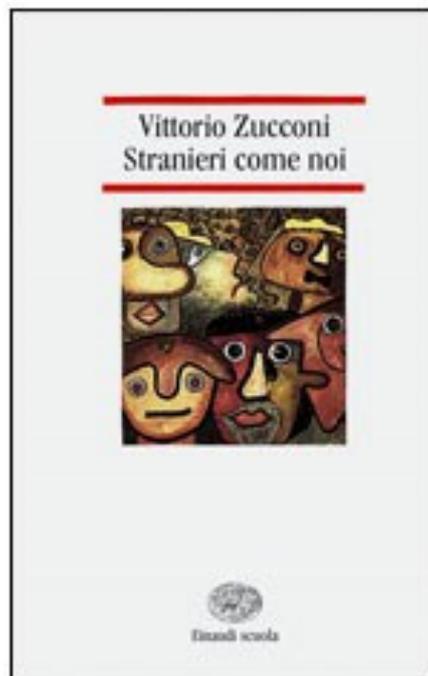
Io consiglierei il tema degli animali.



Classi QUARTA E QUINTA

I ragazzi di quinta hanno espresso così le loro riflessioni sul terzo testo, quello più impegnativo:

- Spesso e volentieri i pregiudizi culturali sono sbagliati, infatti, come ci dimostra il racconto, due famiglie socialmente diverse riescono a creare un legame di amicizia.
- Il testo ci insegna a valorizzare ogni mestiere perché può dimostrarsi utile nelle circostanze più inaspettate.
- Spesso e volentieri i pregiudizi culturali sono sbagliati, infatti, come ci dimostra il terzo racconto, due famiglie socialmente diverse riescono a creare un legame di amicizia.
- Il testo ci insegna a valorizzare ogni mestiere perché può dimostrarsi utile nelle circostanze più inaspettate.



Grazie a tutti i ragazzi della scuola che hanno contribuito alla realizzazione della pubblicazione, grazie ai genitori volontari che hanno letto le storie, alle ausiliarie e insegnanti disponibili che hanno regalato una bella serata alla scuola Tassoni.

***ARRIVEDERCI ALLA PROSSIMA NOTTE
DEI RACCONTI!***